

40 Ho risolto il mio problema, sono stato da... **BRICCHETTI**

dal 1977 **Apparecchi Acustici Bricchetti** **40**

BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

ANNO 44. NUMERO 329. www.bresciaoggi.it

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018 €1,20

BASKET
Palaleonessa esaurito per Italia-Lituania **PAG 36-37**



LA MARATONA DEL BENE
V.V.B. un aiuto a costruire «una comunità solidale» **PAG 17**



ALPINISTI SECONDO VOLUME
È IN EDICOLA

Se uno spara dopo 38 furti

di **FEDERICO GUIGLIA**

Fredy Pacini, imprenditore di Monte San Savino (Arezzo), cinquantasette anni di età e di solitudine. Da quattro anni quest'uomo aveva deciso di dormire nel suo capannone che vende biciclette e pneumatici in periferia. Aveva improvvisato un lettino nel soppalco del magazzino con la segreta speranza di meglio difendere, vigilando nel sonno, più che il proprio e così impunemente violato diritto al lavoro, il significato stesso di una vita laboriosa. Solo chi convive ogni giorno col sudore e con la fatica può comprendere quanto sia prezioso il bene della «tina» azienda. Oltretutto familiare, perché ereditata, in questo caso, dal padre.

Nel corso del tempo il commerciante aveva subito, fra tentati e riusciti, ben trentotto furti. Molti di più di quelli che poi aveva formalmente denunciato, forse perché il senso di abbandono da lui avvertito, non meno che da moltissimi cittadini, porta allo sconcerto del «ma tanto a che serve denunciare?», a fronte della dilagante illegalità di cui si fanno forti, come se fosse uno scudo, i delinquenti. Ma stavolta, la trentanovesima, è finita in tragedia nel capannone dell'imprenditore-guardiano. A notte fonda, erano le quattro, l'uomo ha sentito il rumore dell'ennesimo vetro in frantumi e ha sorpreso due ladri col piccone in mano. Fredy Pacini ha sparato e uno dei due, moldavo e ventinovenne, è rimasto a terra accasciato nel cortile. Fuggito il suo complice ora ricercato dalla polizia. I carabinieri arrivati hanno constatato la morte di Vitalie Tonjoc, ucciso da due colpi di una pistola regolarmente denunciata. «Eccesso di legittima difesa»: per questo è ora indagato l'imprenditore. E non si polemizza a vanvera: la magistratura ha il dovere di accertare come siano andate le cose. «Io sto con Fredy», dice uno striscione sul cancello dell'azienda. Amici e vicini lo sostengono. «Io sto con chi si difende», sottolinea il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ha telefonato al gommista.

Ma stavolta, la più drammatica - c'è una persona uccisa - almeno una risposta arriverà dai magistrati: è stata o no legittima difesa? E, invece, la domanda per le altre trentotto volte che resterà senza risposta: dov'erano le istituzioni a tutela di Pacini a lungo derubato? Se lo Stato non abbandona la sua gente, e previene il crimine, e lo punisce severamente, nessuno sarà più tentato di dormire, armato, nella propria azienda. Col rischio che poi tutto finisca in tragedia.

www.federicoguiglia.com

LA DECISIONE. L'ex presidente della Provincia il 10 gennaio dovrà rispondere sull'utilizzo per scopi personali dell'auto istituzionale

Provincia, a giudizio per peculato Mottinelli

MONTICHIARI
Accusato dal Comune viene assolto e chiede i danni

• **MORABITO** PAG 18

L'ex presidente della Provincia di Brescia del Pd, Pierluigi Mottinelli, ieri mattina è stato rinviato a giudizio dal gip del Tribunale di Brescia Elena Stefana e dovrà rispondere a processo dell'accusa di peculato. Per Mottinelli, esponente del Partito democratico e prossimo candida-

to alle elezioni Europee, l'accusa è di aver utilizzato per motivi personali l'auto in dotazione all'ente Provincia per oltre due anni. L'auto sarebbe stata presa con 35 chilometri e restituita con 70mila. L'udienza si svolgerà il prossimo 10 gennaio.

• **BUZZA** PAG 10



L'ex presidente della Provincia di Brescia del Pd, Pierluigi Mottinelli, è stato rinviato a giudizio dal gip di Brescia con l'accusa di peculato

SULLA SOGLIA DELLA POVERTÀ. Crescono le richieste di aiuto di italiani rimasti senza un lavoro



Prima i bresciani

• **BIGLIA** PAG 11

IMMIGRAZIONE

Viaggiano dalla Tunisia a Capriolo in un container

Tre clandestini di origine nordafricana sono stati scoperti in un container partito dalla Tunisia e diretto a una ditta di Capriolo. Il conducente del mezzo pesante che trasportava il container ha avvertito dei rumori provenire dall'interno. L'allarme al 112 ha fatto giungere sul posto una pattuglia dei carabinieri: all'apertura la scoperta di tre giovani clandestini.

• **CHIARI** PAG 24

MAFIA

Confiscati beni nel Bresciano per sette milioni

• **MORABITO** PAG 20

TRIBUNALE

Storica sentenza: l'ex diventa padre adottivo

• **PAG 9**

Pizzeria Panineria

Specialità della casa la Scrocchiarella
Mercoledì sera tutte le pizze tradizionali a € 5
(escluso pizza speciali)

Aperto tutti i giorni 17.30-21.30
ORZINUOVI - Via Giordano Bruno, 40
Cell. 334 7929570 - Tel. 030 941769

LA LEONESSA

Desenzano, la panchina è rossa... di vergogna

Mahatma Gandhi sostenne come per coraggio di abnegazione «la donna è sempre superiore all'uomo, così come l'uomo lo è rispetto alla donna per coraggio nelle azioni brutali». Se ne sono accorti a Desenzano dove nelle ultime ore la panchina rossa, simbolo del rispetto delle donne nella giornata mon-

diale contro la violenza, è diventata pretesto per sdileggiare. Una panchina su cui il sindaco, Guido Malinverno, vorrebbe vedere seduta per sempre il suo consigliere di maggioranza, Laura Tavelli, forse colpevole di essersi fatta fotografare vicino al presidente del consiglio Rino Polloni, altro da tenere sul-

la «panca». Parole rimaste su una chat insieme alle guance che la vergogna ha fatto diventare più rose della nota panchina. Una pochezza che per il sindaco è «solo una battuta». Così come del resto lo erano le dimissioni post-elezioni. Ma c'è chi non ride più e vorrebbe veder passare il «malinverno».

A BRESCIA

In dieci anni dimezzati i matrimoni celebrati in chiesa

• **FAUSTI** PAG 9

TAPPETI PERSIANI VINTAGE E PATCHWORK

Facciamo Fuori TUTTO

AL 48 Salò
Tel. 0365.42044
Lungolago Zanardelli, 48

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 0 1 1 1 2 0
 0 1 1 1 2 0
 0 1 1 1 2 0